

**PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE  
AREA MERCATALE  
PIAZZA ROSSELLI - SPINEA (VE)**

<b>Ente organizzatore:</b>	<b>Comune di Spinea</b> Piazza del Municipio, n. 1 – 30038 Spinea (VE)
<b>Evento</b>	<b>Mercato settimanale del sabato</b> Piazza Rosselli e vie limitrofe
<b>Rappresentante dell'Ente</b>	<b>Dott.ssa Dal Zotto Fiorenza</b>

Spinea, 04 ottobre 2023

Rappresentante dell'Ente  
Dott.ssa Dal Zotto Fiorenza



<b>1. NORMATIVA .....</b>	<b>4</b>
<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>2. OBIETTIVI E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO .....</b>	<b>6</b>
<b>3. Definizioni .....</b>	<b>7</b>
<b>3.1 Addetti alla gestione dell'emergenza .....</b>	<b>8</b>
<b>4 Valutazione del livello di rischio.....</b>	<b>9</b>
<b>5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI MERCATO .....</b>	<b>12</b>
<b>Zona A Piazza Rosselli (1000mq) .....</b>	<b>12</b>
<b>Zona B via Carlo Cattaneo + traversa via Cattaneo / via Volturmo (2300mq) .....</b>	<b>12</b>
<b>Zona C via Michelangelo Buonarroti + via Pascoli (1855mq) .....</b>	<b>12</b>
<b>Zona D via Volturmo (1220mq) .....</b>	<b>12</b>
<b>6 CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE .....</b>	<b>14</b>
<b>6.1 Disposizioni comuni e particolari.....</b>	<b>14</b>
<b>6.1.1 ACCESSO da pubbliche vie:.....</b>	<b>14</b>
<b>6.1.2 SERVIZI IGIENICI.....</b>	<b>14</b>
<b>6.1.3 PRESIDI ANTINCENDIO .....</b>	<b>14</b>
<b>6.1.4 ALIMENTAZIONE IDRICA .....</b>	<b>14</b>
<b>6.1.5 GPL.....</b>	<b>15</b>
<b>6.1.7 DIFFUSIONE SONORA .....</b>	<b>19</b>
<b>7 IL SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA .....</b>	<b>19</b>
<b>7.1 Organigramma dell'emergenza .....</b>	<b>19</b>
<b>7.2 Procedure di gestione dell'emergenza .....</b>	<b>20</b>
<b>7.2.1 Responsabile / Coordinatore dell'Emergenza.....</b>	<b>20</b>
<b>7.2.2 Squadra emergenza – Addetti al servizio antincendio .....</b>	<b>21</b>
<b>7.2.3 Squadra emergenza – Addetti al primo soccorso sanitario.....</b>	<b>22</b>
<b>7.2.4 Squadra emergenza – Addetto comunicazioni esterne .....</b>	<b>23</b>
<b>7.3 Numeri utili .....</b>	<b>24</b>
<b>8 ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>25</b>
<b>8.1 Emergenze interne .....</b>	<b>26</b>
<b>8.1.1 Incendio .....</b>	<b>26</b>
<b>8.1.2 Fuga di gas .....</b>	<b>27</b>
<b>8.1.3 Esplosione.....</b>	<b>28</b>
<b>8.1.4 Black out.....</b>	<b>28</b>
<b>8.1.5 Infortunio / malore .....</b>	<b>29</b>

<b>8.2 Emergenze esterne .....</b>	<b>30</b>
<b>8.2.1 Terremoto e dissesto statico .....</b>	<b>30</b>
<b>8.2.2 Vento forte, tromba d'aria .....</b>	<b>31</b>
<b>8.2.3 Alluvione.....</b>	<b>32</b>
<b>8.2.4 Minaccia di attentato .....</b>	<b>34</b>
<b>9 CONCLUSIONI .....</b>	<b>35</b>
<b>9.1 Obiettivi del Piano di Sicurezza.....</b>	<b>35</b>
<b>9.2 Comportamento degli operatori e dei cittadini .....</b>	<b>36</b>
<b>9.3 Obbligo di stazionamento nelle sole aree assegnate.....</b>	<b>37</b>
<b>9.4 Misure di sicurezza .....</b>	<b>37</b>
<b>9.4.1 Mercato Spinea (settimanale) .....</b>	<b>37</b>
<b>10 ALLEGATI .....</b>	<b>39</b>
<b>10.1 Planimetria.....</b>	<b>39</b>
<b>10.2 Cartelli informativi .....</b>	<b>39</b>

## **1. NORMATIVA**

- D.Lgs. 114/98 *“Riforma della disciplina relativa al settore del commercio” e s.m.i.*
- Legge Regione Veneto n. 10 del 06 aprile 2001 e criteri applicativi *“nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche”*.
- D.M. 10/03/1998 *“Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.*
  
- Ministero della Salute – Ordinanza 3/04/2002: *“Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche”*.
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.FF., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Circolare n. 3794 del 12/03/2014: *“Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi”*.
- Circolare del Capo della Polizia n.555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017.
- Circolare del capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n.11464 del 19/06/2017.
- D.Lgs 81/08 *“Testo Unico sulla Sicurezza” e ss.mm.ii.*
- Ministero dell'Interno - Circolare del 18 luglio 2018: *“Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche”*.
- Regolamento comunale per la disciplina del commercio in area pubblica

## **1. PREMESSA**

L'Amministrazione Comunale di Spinea, autorità preposta alla concessione dell'area pubblica ha predisposto il presente Piano di Sicurezza ed Emergenza, all'interno del quale ha indicato le informazioni e le procedure comportamentali per fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno ai beni materiali e all'ambiente.

Con questo piano si vogliono definire i punti principali per gestire al meglio le situazioni di emergenza, evitando improvvisazioni e assicurando la pronta segnalazione e attivazione dei soccorsi, garantendo loro le condizioni di operatività.

Il Piano di Sicurezza ed Emergenza, abbinato alle specifiche tavole grafiche, contiene elementi sintetici al fine di risultare immediatamente comprensibile.

Nel presente documento saranno raccolti:

- l'ubicazione dei centri di pericolo;
- le distanze di sicurezza;
- le vie di esodo ed i punti di raccolta;
- l'ubicazione delle alimentazioni idriche;
- la viabilità principale e alternativa in caso di incidente;
- i comportamenti da tenere in caso di emergenza nonché le procedure operative;
- le informazioni sulle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e di primo soccorso;
- eventuali ulteriori informazioni di supporto alla gestione della sicurezza.

Le procedure inserite nel piano saranno condivise e illustrate durante riunioni informative e incontri di addestramento e saranno messe in pratica periodicamente secondo un programma di formazione e di addestramento delle squadre di emergenza:

- personale squadra primo intervento costituita da addetti mercato;
- Carabinieri;
- Vigili del Fuoco;
- Soccorso sanitario (Pronto Soccorso Ospedale dell'Angelo);
- Polizia Locale Centrale Operativa Venezia;
- Protezione Civile.

Alcune informazioni essenziali (la planimetria del Mercato, il luogo di raduno, i Numeri di emergenza, ecc.), che saranno riportate nel Piano di Sicurezza ed Emergenza, dovranno

inoltre essere a disposizione anche dei visitatori: per dare la massima visibilità a queste informazioni potranno essere installati pannelli informativi lungo le aree interessate dal Mercato. Oltre a questo, ai visitatori verrà distribuito un volantino (scaricabile dal sito del Comune) che contiene i numeri utili e i comportamenti da adottare in caso di emergenza.

L'Autorità preposta alla concessione dell'area pubblica si impegna a mantenere aggiornato il Piano di Sicurezza ed Emergenza in relazione a variazioni delle attività o delle caratteristiche dei luoghi.

Oggetto del presente Piano é:

- **Mercato Spinea (settimanale)** ogni sabato mattina in Piazza Rosselli e vie limitrofe

## **2. OBIETTIVI E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO**

L'Amministrazione Comunale di Spinea, autorità preposta alla concessione dell'area pubblica, ha predisposto il presente Piano di Sicurezza al fine di garantire un ottimale livello di sicurezza all'interno delle aree di svolgimento del mercato attraverso i seguenti dispositivi:

- assicurare il raggiungimento dei veicoli in servizio d'emergenza all'interno dell'area del mercato nel modo più sicuro.
- assicurare l'intervento del personale delle squadre di emergenza appositamente formato al rischio antincendio, primo soccorso sanitario e di gestione dell'emergenza dando indicazioni agli esercenti per le aree pubbliche sulle modalità di comportamento durante l'intervento dei mezzi di soccorso all'interno del mercato.
- fornire consigli ai cittadini per indicare alle sale operative dei servizi d'emergenza l'ubicazione per l'individuazione delle zone d'intervento all'interno dell'area di svolgimento del mercato.

### 3. Definizioni

La terminologia specifica adottata nella redazione del presente piano può essere così riassunta:

- **Emergenza:** ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale in atto; costringe, quanti la osservano e quanti la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone ed eventualmente alla riduzione dei danni alle strutture. L'emergenza condiziona i soggetti presenti, ad essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, o altrui, o delle cose, stanno per essere, o sono già superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.
- **Aree di sfollamento:** percorsi sicuri, che consentono il raggiungimento dei punti di ritrovo e di raccolta.
- **Punto di raccolta:** zona sicura, chiaramente identificata, dove si radunano, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale e gli utenti che hanno evacuato i luoghi oggetto dell'emergenza.
- **Segnaletica di sicurezza:** segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente attraverso un simbolo grafico o un messaggio sintetico il concetto di sicurezza. Esempio: indicazione della collocazione di estintori, indicazione delle direzioni di fuga, comportamenti da tenere da parte del pubblico, ecc.;
- **Estintori portatili:** apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Tale apparecchio è concepito per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg.
- **Segnalazione di emergenza:** E' l'avviso (verbale, acustico, ottico) dato in maniera immediata da chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza. Il messaggio di allarme deve contenere:
  - proprie generalità;
  - ubicazione dell'area dell'incidente;
  - natura dell'emergenza;
  - eventuale presenza di infortunati.
- **Tempo di evacuazione:** tempo necessario affinché tutti gli occupanti di un'area o di parte di essa raggiungano il punto di raccolta a partire dall'emissione di un segnale di evacuazione.

- **Impianto elettrico di sicurezza**

**Gruppi elettrogeni:** complesso formato da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna o turbina a gas atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di illuminazione di emergenza, motopompa, etc.

- **Gruppi di continuità:** insieme di convertitori statici e accumulatori elettrici, destinati a assicurare la continuità dell'alimentazione elettrica alle apparecchiature di emergenza, in caso di black-out della rete.

- **Lampade di sicurezza:** apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate a entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.

- **Altri impianti di Prevenzione Antincendio**

**Valvole di intercettazione gas/liquidi combustibili**

**Elettrovalvole - Dispositivi per l'interruzione d'emergenza comandati dall'energia elettrica.**

- **Allestimenti temporanei:** le strutture ed impianti installati per un periodo di tempo limitato, ai fini dello svolgimento di spettacoli o trattenimenti;

- **Squadra di emergenza costituita in occasione di una manifestazione temporanea:** è costituita da numero congruo di persone in ragione della complessità dell'evento - debitamente coordinate dal soggetto organizzatore - in possesso di idoneo attestato antincendio di medio rischio.

### **3.1 Addetti alla gestione dell'emergenza**

Ai fini dell'applicazione del presente Piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza rimandando alle schede successive per la descrizione dettagliata dei relativi compiti e responsabilità.

- **Responsabile / Coordinatore Emergenze**

Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza, da nominare tra i componenti la Squadra di emergenza

- **Squadra emergenza - Addetti al servizio antincendio.**

Si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza incendio costituita da personale formato al rischio antincendio e di primo soccorso sanitario tra gli addetti del mercato. Da nominare Caposquadra e suo sostituto. I nominativi di tutti gli addetti alla



gestione delle emergenze, compresi quelli dei commercianti, verranno definiti ed aggiornati periodicamente con successivi atti.

- **Addetto alle comunicazioni esterne**

Si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare, in caso di emergenza, verso gli organi esterni di soccorso.

- **Addetti della Polizia Municipale (PM)**

Si precisa che gli addetti della PM svolgono prioritariamente le funzioni amministrative legate alla gestione dell'area mercato.

#### **4 Valutazione del livello di rischio**

Per la valutazione del rischio si è utilizzata la direttiva emanata dal Ministero il 28 luglio 2017, nonostante la direttiva in vigore sia Direttiva del Ministero dell'Interno (direttiva di cui alla Circolare n. 11001/1/110(10) Uff.11-Ord.Sic.Pub. del 18 luglio 2018 del Ministero dell'Interno) che prevede, la classificazione delle manifestazioni in base a tre diversi livelli di rischio. La direttiva prevede lo svolgimento da parte del Soggetto Organizzatore dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo.

La classificazione del rischio è determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori. A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	<b>Punteggio</b>
Basso	< 15
Medio	fra 15 e 30
Alto	> 30

**TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")**

**Mercato Spinea – sabato mattina**

**VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO**

Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente / settimanalmente	2	<b>2</b>
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani disabili)	1	<b>1</b>
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	<b>1</b>
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	<b>1</b>
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	<b>1</b>
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente, rurale)	2	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	All'aperto	2	<b>2</b>
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	<b>2</b>

**PIANO ORGANIZZATIVO  
DI GESTIONE DELLA SICUREZZA**

Revisione  
04 Ottobre 2023  
Pagina: 11 di 39

	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica delle aree (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	<b>-1</b>
	Disponibilità d'acqua	-1	<b>-1</b>
	Punto di ristoro	-1	<b>-1</b>
	Difficoltosa accessibilità mezzi soccorso VVF	1	<b>1</b>
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	
<b>SUBTOTALE A</b>			<b>8</b>
<b>VARIBILI LEGATE AL PUBBLICO</b>			
Stima dei partecipanti	0 - 200	1	
	201-1.000	3	
	1.001-5.000	7	<b>7</b>
	5.001-10.000	10	
	> 10.000	(*)	
Età media dei partecipanti	25-65	1	<b>1</b>
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	
	Medio Bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	
	Medio Alta (1,2 / 2 persone/mq)	2	<b>2</b>
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	<b>1</b>
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	<b>3</b>
<b>SUBTOTALE B</b>			<b>14</b>
<b>TOTALE A+ B</b>			<b>22</b>

(\*) Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato

Dal punteggio raggiunto deriva il seguente livello di rischio:

**MEDIO**

## 5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI MERCATO

Oggetto del presente piano è il mercato settimanale di Spinea così suddiviso:

**Zona A** Piazza Rosselli (1000mq)

**Zona B** via Carlo Cattaneo + traversa via Cattaneo / via Volturno (2300mq)

**Zona C** via Michelangelo Buonarroti + via Pascoli (1855mq)

**Zona D** via Volturno (1220mq)

Sabato: orario di vendita dalle 8.00 alle 13.30 (operatori accesso dalle 6.00 alle 8.00 e sgombero dalle 13.00 alle 14.30) superficie complessiva circa 6'375mq di cui 4'361,80mq superficie concessa per l'attività commerciale delle attività così ripartite:

- n. 86 ASSEGNATI
- n. 8 POSTEGGI LIBERI
- n. 5 PRODUTTORI AGRICOLI
- n. 4 PREDISPOSIZIONI (traversa via Cattaneo / via Volturno)

Considerato n. 2 persone/mq e la superficie a disposizione (2000mq circa) si stima max affollamento pari a circa **4000 visitatori**.

4000 persone / 250 persone/modulo = 16 varchi 120cm

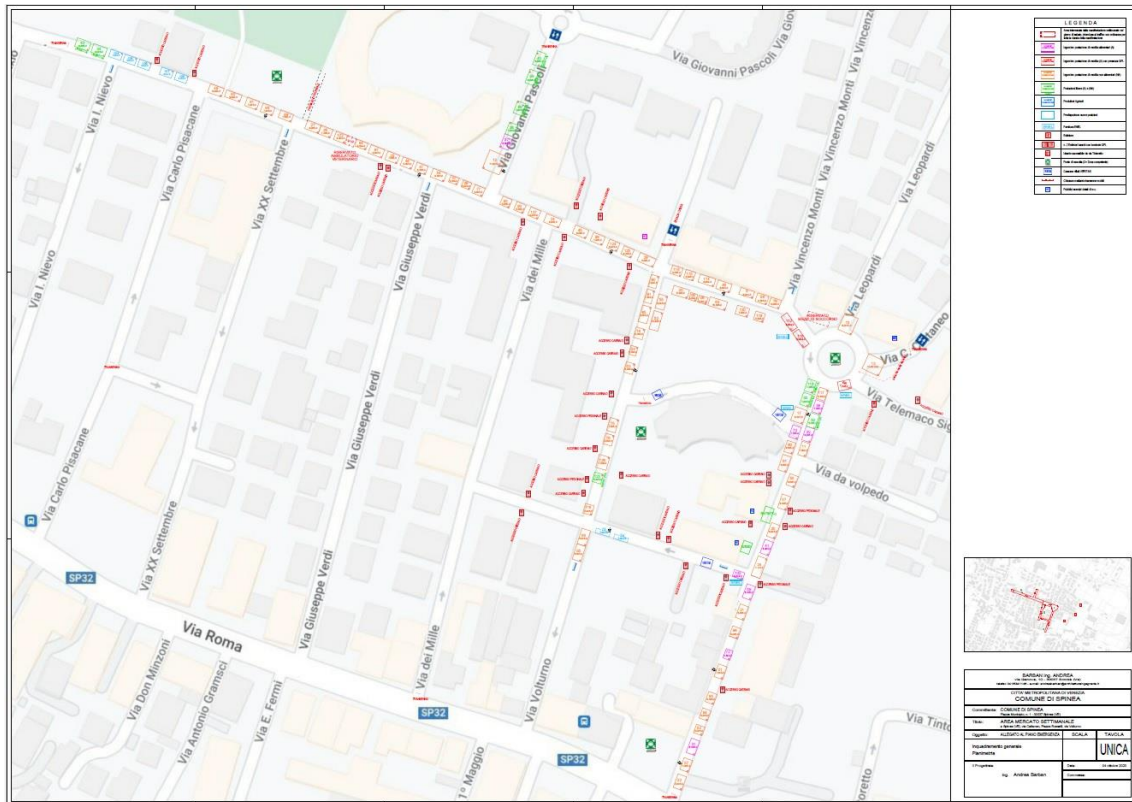
**Vie di esodo disponibili n. 12 L=500cm > n. 16 L=120cm:**

1	via Roma	5m	2	via Volturno	5m
3	via dei Mille	5m	4	via Verdi	5m
5	via XX Settembre	5m	6	via Pisacane	5m
7	via Nievo	5m	8	via Buonarroti	5m
9	via Pascoli	5m	10	via Monti	5m
11	via Leopardi	5m	12	via Cattaneo	5m

# PIANO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Revisione  
04 Ottobre 2023  
Pagina: 13 di 39

*Planimetria di inquadramento generale dell'area*



## **6 CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

### **6.1 Disposizioni comuni e particolari**

#### **6.1.1 ACCESSO da pubbliche vie:**

- larghezza 3,50m
- altezza libera 4,0m
- raggio di svolta 13,0m
- pendenza: non superiore a 10%
- resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8,0t sull'asse anteriore, 12,0t sull'asse posteriore, passo 4,0m)
- vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso compresi quelli dei Vigili del fuoco
- alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile da **via Tintoretto** in grado di garantire almeno 300 l/min, atta a consentire il rifornimento del Vigili del fuoco in caso di emergenza

In caso di necessità le tende utilizzate dagli ambulanti (posizionate ad un'altezza compresa tra 2,5m e 3,5m con una sporgenza di circa 1,0m rispetto all'occupazione al suolo) grazie all'automazione dovranno garantire in pochi secondi il sollevamento della parte anteriore fino ad un'altezza superiore ai 4,0m.

#### **6.1.2 SERVIZI IGIENICI**

Si riportano in planimetria i servi igienici dei locali pubblici che si affacciano sulle aree mercatali.

#### **6.1.3 PRESIDI ANTINCENDIO**

Come auspicato dalla Circolare del M.I. n. 3794 del 12 marzo 2014, ogni banco dovrà essere dotato di almeno un estintore portatile d'incendio di capacità estinguente non inferiore a 34 A 144 BC; ogni installazione GPL dovrà essere dotata di almeno due estintori portatili d'incendio di capacità estinguente non inferiore a 34 A 144 BC posti in posizione visibile e facilmente accessibile.

#### **6.1.4 ALIMENTAZIONE IDRICA**

Indicati in planimetria idranti sopra suolo presenti ad una distanza non superiore a 200m ed ubicati in posizione accessibile e sicura ed in grado di garantire almeno 300 l/min per consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del Fuoco in caso di emergenza.

**Mercato Spinea (settimanale)**

**n. 3 idranti (via Tintoretto)**

### **6.1.5 GPL**

Il posizionamento dei banchi con GPL è individuato nella planimetria. Per il personale degli autonegozi e dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere prevista l'informazione e la formazione in conformità alle vigenti norme in materia di sicurezza sui rischi specifici. Poiché il GPL in fase gassosa è più pesante dell'aria e tende a ristagnare nei vani infossati, il posizionamento degli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL è vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. In alternativa sono previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas per il periodo di esercizio dell'installazione. Gli apparecchi a gas devono essere provvisti di marcatura CE in conformità alla Direttiva Apparecchi a Gas e devono essere installati ed utilizzati secondo le specifiche istruzioni fornite dal fabbricante. Tutti i bruciatori montati sugli apparecchi a gas devono essere dotati di dispositivo di sorveglianza di fiamma. Le bombole di GPL devono essere ricaricate presso gli stabilimenti autorizzati dal legittimo proprietario delle stesse ai sensi della legislazione vigente. È vietato effettuare la ricarica in proprio o presso impianti stradali di GPL per autotrazione come anche travasare GPL fra due bombole. L'inosservanza di questa regola può essere causa di incidenti di estrema gravità. Le bombole, i regolatori di pressione ed i tubi flessibili devono essere installati in luogo protetto da manomissioni e da possibili urti accidentali che possano provocare cadute e ribaltamenti. È opportuno collocare le bombole in modo che non siano a contatto col pubblico, per esempio isolandole con transenne o barriere e/o appoggiandole ad una struttura solida. Occorre tenere le bombole e gli apparecchi gas fuori dalla portata dei bambini. Le bombole devono essere installate in posizione verticale, con la valvola in alto e non devono essere né inclinate né rovesciate. Il piano di appoggio delle bombole deve essere di materiale compatto e incombustibile. Le bombole, i regolatori di pressione ed i tubi flessibili devono essere installati in modo che la loro temperatura non possa innalzarsi oltre 50° C per effetto di irraggiamento o per vicinanza di fonti di calore.

Le bombole non devono essere installate:

- in locali interrati o a livello più basso del suolo;
- in prossimità di materiali combustibili, apparecchiature elettriche che possano generare scintille;

- in prossimità di prese d'aria, condotti e aperture comunicanti con locali o vani interrati o posti a livello inferiore.

Bombole non allacciate, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito nell'area dedicata al mercato. È vietata la detenzione, nell'ambito del singolo banco o autonegozio, di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a **75 Kg**. Al di fuori dell'orario di funzionamento degli apparecchi di utilizzazione e nei periodi di inattività, i rubinetti o i dispositivi di intercettazione collegati alle valvole automatiche delle bombole devono essere tenuti in posizione di chiusura. Le manichette e i tubi flessibili devono essere controllati periodicamente secondo le istruzioni fornite dai fabbricanti, verificando comunque che non appaiano screpolature, tagli od altri segni di deterioramento, né danni ai raccordi di estremità. Le manichette e i tubi flessibili devono essere sostituiti in caso si riscontrino anomalie o danneggiamenti e, in ogni caso, entro la data di scadenza. Gli apparecchi utilizzatori alimentati a GPL devono essere assoggettati a manutenzione periodica programmata in conformità alle istruzioni del fabbricante. I condotti di estrazione dei prodotti della combustione (fumi) e dei vapori di cottura (grassi) devono essere controllati visivamente prima di ogni utilizzo e puliti con periodicità regolare, almeno ogni sei mesi. Ogni veicolo deve essere dotato di un registro di manutenzione nel quale devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e controllo dei dispositivi e dei sistemi di sicurezza dell'installazione. Tale registro deve essere messo a disposizione a richiesta degli addetti alla sicurezza del sito ove il veicolo viene utilizzato e/o delle autorità competenti. Gli oli e i grassi di colaggio, residui della cottura, devono essere accuratamente convogliati, raccolti ed allontanati da possibili fonti di innesco. I materiali di consumo usati per la pulizia degli apparecchi impregnati da tali sostanze combustibili devono essere accompagnati e custoditi lontani da possibili fonti di innesco. Ogni veicolo equipaggiato con bombole di GPL a bordo, deve essere individuabile e distinguibile mediante apposizione, almeno su due lati opposti del veicolo stesso, di placche o etichette appropriate, visibili e durevoli. Dette placche o etichette devono recare la scritta "BOMBOLE DI GPL A BORDO" accompagnata dal pittogramma "INFIAMMABILI".

In coerenza con le indicazioni della Nota Prot. 3794 del 12 marzo 2014 del Ministero Interno dal titolo: "Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi". Si precisa che tale Nota Circolare di prevenzione incendi introduce obblighi formativi **ANCHE**



**nei confronti di coloro che esercitano attività di vendita su autonegozi o su banchi durante mercati, sagre e fiere, in particolare: (punto N.2) per coloro che utilizzano bombole di GPL per usi professionali provvedendo al cambio della bombola presso l'autonegozio, l'obbligo di frequenza ad un corso di formazione coerente con le indicazioni del D.Lgs. 128/06, art. 11, comma 2.**

Il corso rivolto alla formazione tratta i seguenti argomenti:

- caratteristiche di pericolosità dei GPL e principali precauzioni legate al loro utilizzo;
- corretta gestione della bombola (durante il suo trasporto, installazione, esercizio);
- sostituzione in sicurezza della bombola esaurita;
- struttura degli impianti di utilizzo GPL e loro buona conservazione;
- interventi di emergenza sulla bombola di GPL.



### **6.1.6 PERCORSI DI EVACUAZIONE**

I percorsi di evacuazione corrispondono alle vie di fuga identificate al fine di agevolare l'evacuazione degli occupanti la zona mercatale (cittadini ed esercenti). Le vie di fuga sono state tutte identificate sulla planimetria allegata al presente Piano, come via di esodo pedonale libere, pari ad un minimo di m. 1,20 di larghezza, verso attraversamenti protetti (strisce pedonali) previsti al fine di garantire anche l'individuazione dei percorsi di allontanamento e di attraversamento degli utenti del mercato in totale sicurezza a seguito della valutazione della Capienza delle Aree come di seguito riportato.

Come prescritto nella cartella 4) della Circolare del 18 luglio 2018 – *“Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche”*, va sempre *“definita la capienza dello spazio”*.

- “Il parametro di densità di affollamento, valutato in funzione delle caratteristiche dei siti su cui insistono i mercati rionali (piazza o pubblica via) è di 2 persone/mq”.
- “L’ affollamento definito dal parametro sopra citato deve essere comunque verificato con la larghezza del sistema delle vie di esodo, applicando una capacità di deflusso di 250 persone/modulo”.
- “La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d’esodo non dovrà essere inferiore a 1,20 mt”.

Le aree corrispondenti ai passi carrai e alle vie che afferiscono alle zone mercatali **NON** dovranno in alcuno modo essere occupate.

Qualora si rendesse necessaria, in caso di emergenza, l'evacuazione delle aree interessate dal mercato, sono stati individuati i seguenti **PUNTI DI RACCOLTA**:

- **Zona A** area centrale rotatoria
- **Zona B** parcheggio angolo via Roma
- **Zona C** piazzale Pertini
- **Zona D** piazzale via Volturmo

In corrispondenza dei punti di raccolta sarà installata apposita cartellonistica in materiale durevole. La posizione del punto di raccolta è resa nota a tutti gli ambulanti e visitatori mediante la diffusione delle procedure contenute del presente piano, nonché contrassegnata sulle planimetrie attraverso il simbolo riportato di seguito. Il punto di raccolta è situato in posizione tale da non essere di intralcio ai mezzi di soccorso e da permettere la coordinazione delle operazioni di evacuazione.



### **6.1.7 DIFFUSIONE SONORA**

Le squadre di emergenza saranno dotate di megafono autoalimentato. Essendo Piazza Rosselli locazione provvisoria (Piazza Fermi interessata lavori di riqualificazione) non si prevede installazione impianto fisso di diffusione sonora per la trasmissione di messaggi ed indicazioni in caso di emergenza.

## **7 IL SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### **7.1 Organigramma dell'emergenza**

- A) RESPONSABILE / COORDINATORE EMERGENZA
- B) n. 4 CAPOSQUADRA DI ZONA (A-B-C-D) e sostituti
- C) n. 2 addetti antincendio + n. 1 addetto primo soccorso sanitario per ciascuna ZONA

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi. A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni. L'emergenza verrà gestita in base ai differenti "livelli" di allarme definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni. Le figure preposte alla gestione delle emergenze dialogano con le squadre di intervento esterno, e cioè i Vigili del fuoco, Operatori sanitari, Polizia Locale, Carabinieri e Polizia, Protezione Civile e con esse garantiscono che l'evento in emergenza vada a buon fine.

L'area mercatale di Piazza Rosselli sarà dotata di n. 54 Squadre di emergenza (una per ciascuna ZONA) composta da addetti formati al rischio antincendio, primo soccorso sanitario e gestione dell'emergenza così costituite:

**Spinea (settimanale)**

**Responsabile / Coordinatore dell'Emergenza**

**Zona A** n. 2 addetti antincendio + 1 addetto primo soccorso sanitario

**Zona B** n. 2 addetti antincendio + 1 addetto primo soccorso sanitario

**Zona C** n. 2 addetti antincendio + 1 addetto primo soccorso sanitario

**Zona D** n. 2 addetti antincendio + 1 addetto primo soccorso sanitario

**7.2 Procedure di gestione dell'emergenza**

**7.2.1 Responsabile / Coordinatore dell'Emergenza**

La figura del Responsabile/Coordinatore dell'emergenza è la figura che attiva il piano di emergenza, dà le disposizioni e coordina tutte le attività previste per il controllo dell'evento.

Contatta le Squadre di emergenza e le supporta in caso di necessità.

Per tale motivo le principali caratteristiche sono:

- *presenza continuativa o di un suo sostituto;*
- *ruolo di responsabilità;*
- *attitudine decisionale e gestionale;*
- *adeguata formazione*

**AZIONI PREVENTIVE**

Il Coordinatore dell'emergenza dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

1. dell'addestramento periodico;
2. dei dispositivi di comunicazione e allarme;
3. dei mezzi antincendio;
4. di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

### INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza, il Coordinatore, ricevuta la segnalazione di emergenza in atto, si reca sul luogo:

1. giunto sul luogo, riceve tutte le informazioni dal caposquadra di Zona relative alle fasi iniziali ed all'evolversi della situazione;
2. sul luogo, coordina la situazione dal punto di vista gestionale;
3. a seguito di precisa indicazione dei VVF, se intervenuti, ordina in sicurezza l'evacuazione;
4. nel caso di cui al punto precedente, contatta le Autorità e annuncia l'evacuazione del sito, seguendo eventuali indicazioni ricevute;
5. previo nulla osta dei VVF, se intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza, stabilendo i tempi ed i modi per la ripresa delle attività eventualmente interrotte;
6. individua eventuali operazioni di bonifica e/o riparazione da attuare nei tempi successivi ed apporta alla scheda di emergenza eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.

#### **7.2.2 Squadra emergenza – Addetti al servizio antincendio**

Ogni squadra dovrà nominare un Responsabile (caposquadra) e suo sostituto.

L'addetto al servizio antincendio ed evacuazione applica le misure previste per fronteggiare lo stato di emergenza; pertanto mentre alcuni provvederanno all'estinzione del principio d'incendio gli altri avvieranno l'evacuazione dal luogo interessato dall'evento.

Per tale motivo le principali caratteristiche sono:

- *presenza continuativa;*
- *formazione specifica;*
- *autocontrollo nella gestione operativa dell'evento.*

### AZIONI PREVENTIVE

Gli addetti verificano e controllano che vengano rispettate da parte degli ambulanti le procedure di prevenzione e protezione. Vigilano sulle misure di protezione messe a disposizione:

1. estintori fuori posto o non facilmente raggiungibili;
2. percorsi di esodo bloccati o chiusi;
3. utilizzo non conforme delle installazioni con GPL;
4. segnaletica rimossa e/o non visibile.

Comunicano immediatamente in caso di anomalie direttamente al Responsabile/Coordinatore dell'emergenza.

#### INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA

1. portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza, segnalando tempestivamente (sistema porta a porta) lo stato di pericolo alle persone presenti nelle vicinanze della fonte di pericolo;
2. prestare il primo soccorso agli infortunati;
3. mettere in azione gli estintori in caso di incendio;
4. segnalare o fare segnalare l'emergenza (se necessario) al Responsabile/Coordinatore dell'emergenza;
5. su indicazione del coordinatore dell'emergenza o in sua assenza allertare i Vigili del Fuoco (115) e/o Pronto Soccorso (118);
6. controllare (dopo essersi disposti in punti strategici per il controllo della evacuazione) che la popolazione attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
7. coadiuvare Responsabile/Coordinatore dell'emergenza nella verifica delle presenze nei punti di raccolta.

#### **7.2.3 Squadra emergenza – Addetti al primo soccorso sanitario**

L'addetto al pronto soccorso attua le misure di pronto soccorso sanitario alle persone che, durante lo svolgimento delle attività, ne manifestano la necessità. L'addetto al pronto soccorso svolge, altresì, un ruolo essenzialmente operativo durante le emergenze finalizzato alla somministrazione del pronto soccorso sanitario ad eventuali infortunati.

#### AZIONI PREVENTIVE

Gli addetti verificano e controllano che vengano rispettate da parte degli ambulanti le procedure di prevenzione e protezione. Vigilano sulle misure di protezione messe a disposizione:

- 1. mantenere in efficienza i contenuti della cassetta di pronto soccorso;*
- 2. tenere aggiornato il contenuto dei presidi di pronto soccorso.*

#### INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA

1. prendere la valigetta di primo soccorso e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
2. accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata;
3. indossare i dispositivi di protezione individuale;

4. eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate;
5. segnalare l'evento al Coordinatore delle emergenze;
6. se necessario contattare i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso il Coordinatore delle emergenze.
7. attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni.

#### **7.2.4 Squadra emergenza – Addetto comunicazioni esterne**

In caso riceva segnalazioni di emergenza, il personale individuato comunica l'allarme al Responsabile/Coordinatore ed agli addetti per l'attivazione delle misure di intervento e per l'eventuale avvio delle procedure di evacuazione.

#### AZIONI PREVENTIVE

Il personale dispone dei seguenti documenti:

1. *piano di emergenza;*
2. *planimetria aggiornata del sito con indicazione dei percorsi e punti critici;*
3. *elenco degli ambulanti presenti.*

#### INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA

1. mette in contatto l'ambulante e/o il visitatore che abbia rilevato una situazione di emergenza con il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza;
2. gestisce in base alle indicazioni del Responsabile/Coordinatore dell'emergenza tutte le comunicazioni con l'esterno (per richiedere l'intervento dei soccorsi esterni);
3. non si allontana dal proprio posto di lavoro, se non in caso di pericolo imminente;

Qualora si richieda l'evacuazione del proprio posto di lavoro:

1. raggiunge il punto di raccolta mettendo a disposizione il registro degli ambulanti presenti e le eventuali informazioni utili a identificare eventuali persone non registrate / non giunte al punto di raccolta;
2. informa e indirizza i soccorritori esterni mettendo a loro disposizione copia della planimetria e, se del caso, anche del piano di sicurezza ed emergenza.

### 7.3 Numeri utili



**POLIZIA LOCALE CENTRALE OPERATIVA VENEZIA – 041 2747070**

**CARABINIERI SPINEA – PRONTO INTERVENTO 041 990172**

**PROTEZIONE CIVILE – CHIAMATA EMERGENZE 380 3410305**

**PRONTO SOCCORSO OSPEDALE DELL'ANGELO – 041 9657111**

**ENEL – SEGNALAZIONE GUASTI 803 500**

**2i RETE GAS SPA – PRONTO INTERVENTO 800 901 313**

**ACQUEDOTTO FOGNATURA VERITAS SPA – SEGNALAZIONE GUASTI 800 896 960**

**ILLUMINAZIONE PUBBLICA HERA LUCE SRL– SEGNALAZIONE GUASTI 800 498 616**



## **8 ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA**

Si riportano di seguito le istruzioni operative da utilizzare in concomitanza ai diversi eventi indesiderati che possono presentarsi durante lo svolgimento delle attività di mercato comunale. Le istruzioni saranno modificate e perfezionate secondo le esigenze che potranno manifestarsi perseguendo l'obiettivo di costituire strumento valido attraverso il quale garantire la tempestività nell'intervento e dunque l'incolumità degli operatori e dei visitatori. La capacità di affrontare le emergenze può ragionevolmente ridurre il livello di pericolosità delle emergenze, minimizzandone i tempi di risoluzione o variando, in termini migliorativi, lo schema di intervento. Nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, si è ritenuto opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

Sono stati individuati gli scenari incidentali:

### Emergenze interne

- incendio
- fughe di gas
- esplosioni
- black out
- infortunio/malore

### Emergenze esterne

- terremoto e dissesti statici
- vento forte, tromba d'aria
- alluvione
- minaccia telefonica

## **8.1 Emergenze interne**

### **8.1.1 Incendio**

L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge del principio di incendio.

In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- è subito avvertito il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza;
- nel caso non si tratti di un falso allarme ed il principio d'incendio non si riesce ad estinguere, il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza comunica a tutti gli addetti di procedere con l'evacuazione dell'area interessata e allerta i Vigili del Fuoco (115) e/o Pronto Soccorso (118).
- gli addetti al servizio antincendio ed all'evacuazione seguono le procedure previste per evacuare il sito;
- gli addetti indicano i percorsi di esodo da seguire invitando a mantenere calma e senza urlare dirigersi verso il punto di raccolta previsto;
- è atteso l'arrivo delle squadre di emergenza esterne.

Nel caso prenda fuoco il gas fuoriuscito da una bombola di GPL:

- si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola.
- prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato.
- se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.
- la bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata.

Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

- allontanando la bombola dal luogo dell'incendio;
- interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- irrorando la bombola con getto d'acqua.

#### Chiusura evento

Il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza, previo nulla osta dei VV.F eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione,

stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle attività interrotte e stila una relazione esauriente sull'evento incidentale avvenuto e sugli interventi di emergenza compiuti.

### **8.1.2 Fuga di gas**

L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge della fuga di gas.

In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- alla rilevazione della fuga di gas il personale presente attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;
- tutti i presenti sospendono le proprie attività;
- l'addetto al servizio antincendio valuta in sicurezza l'opportunità di chiudere le valvole di intercettazione del combustibile;
- l'addetto al servizio antincendio verifica in sicurezza se vi siano cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni in gomma, ecc.) ed elimina, se possibile, la causa della perdita;
- l'addetto al servizio antincendio valuta in sicurezza l'opportunità di togliere tensione ai quadri elettrici se presenti;
- il Coordinatore o l'addetto al servizio antincendio, se non in grado di eliminare in sicurezza la causa della fuga di gas, in caso di pericolo immediato, ai VV.F.

Se l'evolversi della situazione di emergenza richiede l'evacuazione del sito dare seguito all'apposita procedura di evacuazione. Se si rileva una dispersione di gas dalle installazioni GPL a valle della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato. Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

- in caso di **dispersione non rilevante**, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;
- in caso di **dispersione rilevante**, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.
- in presenza di dispersione da una bombola, evitare ogni fonte di accensione.

Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti.

### Chiusura evento

Il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse.

#### **8.1.3 Esplosione**

L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge del principio di incendio.

In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- tutti i presenti sospendono le proprie attività e si allontanano rapidamente;
- se alcune persone risultassero interessate dall'evento chiamare subito il 118;
- tutti i presenti non coinvolti cominciano ad abbandonare ordinatamente le aree e dietro indicazione del personale addetto si dirigono verso il punto di raccolta (se lontano dall'area interessata dall'esplosione);
- il Responsabile/Coordinatore delle emergenze richiede l'intervento dei VV.F. per valutare i possibili danni apportati alle strutture.

L'esodo dovrà avvenire esclusivamente nella direzione opposta all'ubicazione dell'area interessata dall'esplosione. Se il punto di raccolta, per i suddetti motivi, dovesse essere non raggiungibile, allora dovrà essere raggiunto un punto di raccolta alternativo.

### Chiusura evento

Il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza verifica i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture, chiedendo, se necessario, consulenza a tecnici esterni o ai VV.F. Il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse.

#### **8.1.4 Black out**

Il mercato ha svolgimento in orario diurno pertanto non necessita di impianti di illuminazione di emergenza. Nel caso di interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- tutti i presenti sospendono la propria attività, restando fermi ed attendendo per qualche minuto il ritorno dell'energia elettrica;
- il Responsabile/Coordinatore per le Emergenze verifica, per quanto possibile, le cause del disservizio e le tempistiche di ripristino previste;

- qualora risulti impossibile il ripristino della fornitura il Responsabile/Coordinatore dell'Emergenza invita ad allontanarsi seguendo le vie di fuga predefinite secondo le indicazioni impartite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

#### Chiusura evento

Il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle attività interrotte e stila una relazione esauriente sull'evento incidentale avvenuto e sugli interventi di emergenza compiuti. Nel caso di mancato funzionamento dell'impianto di pubblica illuminazione in orario mattutino invernale gli addetti alla gestione delle emergenze segnaleranno il ripristino alla attiveranno l'impianto di illuminazione di emergenza alimentato da gruppo elettrogeno e posto nell'area centrale illuminando inoltre i percorsi di esodo con l'ausilio di torce elettriche.

#### **8.1.5 Infortunio / malore**

In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- il personale che ha rilevato l'evento contatta gli Addetti al primo soccorso e attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;
- gli Addetti al primo soccorso intervengono immediatamente in maniera autonoma o su specifica richiesta del Responsabile/Coordinatore dell'emergenza per far fronte ad infortuni o malori che coinvolgono gli ambulanti e/o i visitatori presenti;
- gli Addetti al primo soccorso allontanano le persone non indispensabili dal luogo dell'intervento;
- gli Addetti al primo soccorso, al fine di effettuare il loro intervento in sicurezza, prima di intervenire verificano la presenza di centri di pericolo (impianti elettrici scoperti, focolai d'incendio, ecc.) nei pressi dell'infortunato;
- gli Addetti al primo soccorso eseguono preliminarmente un esame dell'infortunato al fine di:
  - a) verificare le funzioni vitali dell'infortunato
  - b) valutare la dinamica dell'incidente e individuare quale intervento sia maggiormente opportuno, anche contattare direttamente i soccorsi esterni;
- gli Addetti al primo soccorso prelevano i necessari presidi medico-farmaceutici dalla Cassetta di Pronto Soccorso;

- gli Addetti al primo soccorso, ad eccezione dei casi di imminente pericolo di vita, evitano di spostare o rianimare l'infortunato; in caso di caduta, cercano di aiutarlo (senza obbligarlo) ad assumere la posizione che lo stesso ritenga più confortevole;
- gli Addetti al primo soccorso somministrano le prime cure esclusivamente se si ritengono in grado di farlo; soccorrono eventuali feriti, solo se giudicato indispensabile, in attesa dei soccorsi;
- gli Addetti al primo soccorso valutano, in piena autonomia e sentito il parere dell'infortunato, la necessità o meno di contattare eventuali soccorsi esterni (servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. 118);
- gli Addetti al primo soccorso segnalano, nella chiamata d'emergenza, l'eventuale impossibilità a spostare l'interessato;
- gli Addetti al primo soccorso attivano, in ordine di priorità:
  - a) Ambulanza;
  - b) Centro mobile di rianimazione;
  - c) Vigili del Fuoco.

## **8.2 Emergenze esterne**

### **8.2.1 Terremoto e dissesto statico**

In caso di scosse telluriche occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- interrompere le attività e spostarsi riparandosi possibilmente in luoghi dove non vi possa essere pericolo di caduta di oggetti dall'alto e riparandosi la testa anche con le braccia;
- terminato l'evento, il responsabile/coordinatore dell'emergenza dispone l'evacuazione al fine di verificare la presenza di danni strutturali, eventualmente con l'ausilio di tecnici o dei VVF;
- alla conclusione dell'evento il personale addetto all'emergenza se nella possibilità blocca le varie utenze;
- verificare la presenza di infortunati e quindi apportare i primi soccorsi in attesa dell'arrivo delle squadre di emergenza e soccorso esterne;
- il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza chiede di raggiungere il punto di raccolta e l'intervento dei VV.F. e della Protezione Civile.

In caso di dissesto statico (formazione improvvisa di lesioni, distacco di intonaci, cornicioni, infissi, ecc.) effettua sopralluogo e:

- in presenza di parti immediatamente pericolanti delimita l'area sottostante impedendone l'accesso;
- in presenza di quadro fessurativo esteso dispone l'evacuazione, ecc..).

#### Chiusura evento

Responsabile/Coordinatore dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse. Nel caso di sospetti danni alle strutture interrompe l'attività fino al ripristino delle stesse.

#### **8.2.2 Vento forte, tromba d'aria**

Le squadre di emergenza delle aree mercatali dovranno avere in dotazione un anemometro per il controllo della velocità del vento.

L'Atto Delegato (UE) 2019/1188 del 14 marzo 2019 sostanzialmente prende atto che il progresso tecnologico del settore schermature solari e l'evoluzione del mercato hanno reso obsoleto (e a possibile rischio sicurezza) il precedente sistema di classificazione fissato dalla EN 13561:2004 che prevedeva solo 4 classi di resistenza al vento. E introduce sette classi di resistenza al vento anziché le sei previste dalla EN 13561:2015 pur accettando i valori limite in essa fissati. L'Atto altresì differenzia l'uso delle classi tra le sottofamiglie di prodotti contemplate dalla norma, in particolare per i tendoni a braccio pieghevole, le tende esterne con telo in guide laterali e i tendoni a pergolato.

Si propongono le seguenti soglie cautelative:

- velocità del vento > **30 km/h** (pressione 40N/mq) **soglia di allerta**
- velocità del vento > **50 km/h** (pressione 130N/mq) **chiusura delle tende, dei gazebi ed ombrelloni**
- velocità del vento > **60 km/h** (pressione 170N/mq) **allontanamento dei presenti**

Diverse indicazioni e limitazioni riportate nei libretti di ciascuna tenda, gazebo ed ombrellone da parte del costruttore naturalmente prevalgono se maggiormente restrittive. In caso di improvvisi mutamenti climatici occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto ed allontanarsi se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree;

- qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria non dovessero essere presenti ed accessibili fabbricati di solida costruzione ci si ripara in fossati, buche o dietro muri;
- se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc..

#### Chiusura evento

Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano privi di elementi sospesi o in procinto di cadere.

#### **8.2.3 Alluvione**

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. Si riportano le norme comportamentali redatte dalla Protezione Civile:

- se si risiede ai piani bassi in zone inondabili, occorre rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi immediatamente in ambiente sicuro;
- prendere solo alcuni oggetti indispensabili quali: torce elettriche, coperte, acqua e bevande in confezione, alimenti pronti confezionati, radio;
- evitare la confusione, fare il possibile per mantenere la calma, rassicurare coloro che sono più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani;
- se possibile, staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudere la valvola del gas;
- evitare l'uso dell'automobile se non in casi indispensabili. Se tuttavia vi trovate in auto, non tentate di raggiungere comunque la destinazione prevista, è opportuno invece trovare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- ricordarsi che è molto pericoloso transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, peggio ancora sopra ponti o passerelle per vedere la piena o nei sottopassaggi;
- evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale della scuola che dispone di piano di emergenza e dalle strutture di Protezione Civile;
- usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee telefoniche;



- prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di Protezione Civile, attraverso radio, TV o automezzi ben identificabili della Protezione Civile, di Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Polizia locale;
- prima di abbandonare la zona di sicurezza, accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme;
- indossare abbigliamento idoneo;
- tenere con sé i propri documenti di identità ed i documenti sanitari;
- avvisare le Autorità per particolari emergenze o necessità;
- attendere con calma i soccorsi;
- non scendere in strada se non per effettive urgenti necessità;
- non abbandonare gli animali.

Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

- non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Se siete in automobile e l'acqua ha già invaso la strada:

- moderate la velocità per non perdere il controllo del mezzo, ma NON fermatevi perché correreste il rischio di non riuscire a ripartire;
- evitate di attraversare ponti su fiumi o torrenti in piena all'altezza della strada;

Se l'auto viene travolta dall'acqua e cade in un fiume o in un canale:

- chiudete i finestrini;
- aspettate che l'auto sia completamente sommersa;
- lasciate le portiere chiuse e abbassate lentamente i finestrini;

- uscite solo quando l'abitacolo è pieno d' acqua.

#### Chiusura evento

Il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse.

#### **8.2.4 Minaccia di attentato**

In caso di minaccia/sabotaggio occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- l'addetto al centralino contatta il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza comunicando le informazioni annotate nella scheda allegata in appendice;
- il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza contatta le forze dell'ordine comunicando le informazioni ricevute ed attiva la procedura di evacuazione (se così disposto dall'autorità o comunque allerta la squadra di emergenza, mettendosi a disposizione del personale delle FF.O. intervenuto);
- il personale evacuato attende nel punto di raccolta l'arrivo delle forze dell'ordine e degli artificieri e fornisce ai soccorsi esterni tutte le informazioni che questi riterranno utili.

Nel caso in cui venga individuato l'ordigno o qualsiasi oggetto sospetto, seguire le seguenti istruzioni:

- il personale che ha rinvenuto l'oggetto sospetto allerta il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza;
- Il Responsabile/Coordinatore dell'emergenza contatta le forze dell'ordine comunicando le informazioni ricevute;
- la Squadra di emergenza allontana il personale presente.

#### **AVVERTENZA 1**

Il personale non dovrà tentare per nessun motivo di rimuovere l'oggetto sospetto

#### **AVVERTENZA 2**

Nel caso in cui si riceva una chiamata telefonica che annuncia la presenza di una bomba o di qualsiasi altra minaccia è importante che chi riceve la chiamata annoti immediatamente tutte le informazioni raccolte al fine di non dimenticare o distorcere alcun particolare

## **9 CONCLUSIONI**

Si riassumono di seguito gli interventi proposti di adeguamento dal punto di vista della sicurezza per ciascuna area mercatale. Per ogni tipo di “area” sono state individuate delle caratteristiche e riconfermate modalità d’uso comuni oltre a specifiche tecniche, comportamentali e operative puntuali per ogni tipologia suddetta. Tali norme sono anche riportate negli allegati grafici, intesi quali parte integrante del presente Piano, e che individuano per ogni singola area mercatale, la viabilità interessata, la distribuzione delle singole postazioni (banchi) ed altre modalità relative alla sicurezza

### **9.1 Obiettivi del Piano di Sicurezza**

Nello specifico, gli obiettivi del seguente Piano di Sicurezza risultano essere:

- specificare le **corrette procedure e gestione d'emergenza**
- fornire indicazioni corrette ai singoli esercenti, ma anche ai cittadini, in merito alle **modalità di comportamento** durante l'intervento dei mezzi di soccorso ed alla comunicazione efficace con le sale operative dei servizi d'emergenza sull'ubicazione della zona su cui intervenire all'interno dell'area di mercato
- individuare e fornire istruzioni agli esercenti ed ai cittadini in merito ai **percorsi di evacuazione** qualora si presentassero situazioni d'emergenza
- promuovere la necessità di avere **punti di accesso e stazionamento sgomberi per i veicoli d'emergenza e soccorso** all'interno delle aree mercatali
- informare dell'importanza del posizionamento e del dimensionamento dei banchi perché non vi siano **interferenze**; i banchi devono rimanere di estensione ed ubicazione definita tali da non essere un ostacolo all'esodo o all'accesso dei veicoli d'emergenza e soccorso all'interno dell'area mercatale
- fornire agli operatori le **metodologie organizzative e di sicurezza** più appropriate per lo svolgimento delle singole attività all'interno dell'area mercatale con l'istituzione della Squadra di emergenza
- sensibilizzare gli operatori alla sicurezza antincendio con il fine di promuovere che ogni esercente sia dotato di “almeno un estintore portatile d'incendio di adeguata capacità estinguente”
- constatare la presenza di presidi antincendio attraverso la mappatura degli stessi

## **9.2 Comportamento degli operatori e dei cittadini**

Per garantire un efficace intervento delle strutture di emergenza, si forniscono le seguenti indicazioni agli esercenti ed ai cittadini in merito ai comportamenti corretti in caso di eventi sinistri, di malori, di incidenti ed incendi che necessitano dell'intervento in emergenza di un mezzo di soccorso (Ambulanze, Vigili del Fuoco o altro):

- mantenere la calma
- dare immediatamente l'allarme, avvisare il personale della squadra di emergenza presente nell'area;
- **chiamare il 113** dando **indicazione esatta della via e del numero civico** di fronte al quale si trova emergenza: importante l'ubicazione del luogo poiché in base all'indicazione della via e del numero civico il mezzo di soccorso potrà percorrere il tragitto più veloce per compiere il soccorso nel minor tempo possibile
- **contattare la Polizia Locale per informarli della situazione di emergenza** in modo che gli agenti si possano attivare, anche per favorire il passaggio dei mezzi di soccorso
- con situazione di emergenza in prossimità di abitazione o di banchi vendita, nel momento in cui si sente la sirena del mezzo di soccorso, **cercare di rimuovere eventuali oggetti presenti sulla sede stradale che possano ostacolare i mezzi o le operazioni di soccorso.**
- se possibile, **ripararsi all'interno di aree, androni carrai che consentano di non ostacolare il passaggio dei veicoli d'emergenza;** agevolare eventualmente, se possibile, il ricovero delle persone che si trovano nel mercato in modo che il passaggio sia sicuro per le persone e per i mezzi.
- in caso di pericolo grave e immediato, **abbandonare l'area seguendo le vie di esodo prestabilite** (indicate sulle planimetrie allegate al presente Piano riferite alle rispettive aree mercatali), **attraverso le vie limitrofe.**
- nel caso ce ne siano le condizioni e la possibilità, mettere in sicurezza le attrezzature di propria competenza prima di abbandonare il posto di lavoro.
- eventuali primi interventi per fronteggiare il pericolo devono avvenire solamente da parte di personale appositamente addestrato e abilitato, oppure a fronte di direttive e coordinamento diretto da parte di un responsabile o del personale preposto alla gestione dell'emergenza.

- **evitare di immettersi nel traffico con l'auto**, al fine di non ostruire le vie d'accesso ai mezzi di soccorso in fase d'intervento.

### **9.3 Obbligo di stazionamento nelle sole aree assegnate**

Al fine di una corretta attuazione delle misure del presente Piano, si rende necessario coinvolgere e sensibilizzare tutti gli operatori al rispetto dell'occupazione della sola area assegnata. Le concessioni sono rilasciate per l'uso di specifici posteggi (che sono individuati in planimetria) a cui corrisponde una precisa superficie (in metri quadrati) di suolo pubblico che è anche il dato di riferimento per il pagamento delle tasse e tributi previsti.

**L'obbligo di occupare esclusivamente l'area assegnata** è una prescrizione riconducibile anche al rispetto dell'art. 20 del Codice della Strada oltre che al Regolamento comunale per la disciplina del commercio in area pubblica del Comune di Spinea. Nel presente Piano, nella planimetria allegata che identifica le misure e le procedure in caso di emergenza, si stabilisce come condizione minima inderogabile, che **le aree assegnate agli operatori siano solo quelle oggetto di concessione come delimitate dai tecnici del Comune direttamente in loco**, se disattesa suddetta circostanza renderebbe difficilmente attuabile il presente Piano di Sicurezza in quanto non sarebbero garantite le vie di esodo per gli operatori e per i cittadini ma soprattutto i percorsi per i mezzi di soccorso.

Si ribadisce che le aree corrispondenti ai passi carrai e alle vie che afferiscono alle zone mercatali **NON** dovranno in alcuno modo essere occupate.

**La puntuale collocazione degli autonegozi o dei banchi costituisce il primo inderogabile adempimento finalizzato alla riduzione del rischio in caso di emergenza.**

### **9.4 Misure di sicurezza**

#### **9.4.1 Mercato Spinea (settimanale)**

Le misure di sicurezza si possono così riassumere

- Nomina Coordinatore / responsabile emergenza e istituzione n. 4 Squadre di Emergenza con caposquadra e suo sostituto:
  - Zona A** n. 2 addetti antincendio + 1 addetto primo soccorso sanitario
  - Zona B** n. 2 addetti antincendio + 1 addetto primo soccorso sanitario
  - Zona C** n. 2 addetti antincendio + 1 addetto primo soccorso sanitario
  - Zona D** n. 2 addetti antincendio + 1 addetto primo soccorso sanitario
- indicazione PUNTI DI RACCOLTA:
- **Zona A** area centrale rotatoria

- **Zona B** parcheggio angolo via Roma
- **Zona C** piazzale Pertini
- **Zona D** piazzale via Volturmo
- indicazione presidi idrici: **n. 3 idranti** (via Tintoretto)
- obbligo per ciascun esercente dotazione di “almeno un estintore portatile d’incendio di adeguata capacità estinguente”
- installazione cartelli informativi;
- dotazione Squadre di Emergenza di: anemometro, torce, cassetta primo soccorso sanitario e transenne;
- mezzi di soccorso: da sud via Roma e via Pisacane, da ovest via Buonarroti e da nord via Cattaneo

## 10 ALLEGATI

### 10.1 Planimetria

Si allega planimetria di inquadramento generale con indicazione delle principali misure di sicurezza.

### 10.2 Cartelli informativi

Si allega cartello informativo con indicazione delle principali misure di sicurezza copia del quale dovrà essere installata nell'area mercatale almeno n. 1 per ciascuna zona

